

**PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 PER LA CHIAMATA DI UN PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, PATRIMONIO CULTURALE, FORMAZIONE E SOCIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" PER IL SETTORE CONCURSALE 10/C1 E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/08**

**Verbale n. 1 – Seduta Preliminare**

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 1208/2022 del 21/04/2022 e così costituita:

- Prof. Maurizio Agamennone
- Prof. Sergio Bonanzinga
- Prof. Domenico Staiti

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce per la prima volta il giorno 4 maggio 2022 alle ore 14:00.

In apertura di seduta, ognuno dei commissari rende le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

I commissari, quindi, individuano il Presidente e il Segretario della commissione, decidendo di affidare le funzioni di Presidente al Prof. Sergio Bonanzinga e le funzioni di Segretario al Prof. Domenico Staiti.

La commissione prende atto che, essendo pervenuta all'Ateneo istanza di rinuncia alla ricusazione dei commissari da parte dell'unico candidato, è pienamente legittimata ad operare secondo norma.

La commissione, quindi, passa a prendere visione:

- della legge 30 dicembre 2010 n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* ed in particolare dell'art. 24;
- del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344 *“Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato”*;
- del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Ateneo, emanato con Decreto rettorale n. 229 del 30 gennaio 2019 e successivamente modificato;
- degli ulteriori atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

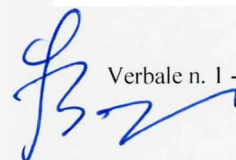
Costituisce oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, l'attività didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti, l'attività di ricerca scientifica, svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto ex art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010 nonché le pubblicazioni scientifiche elaborate dal ricercatore nell'ambito del contratto.

Ai fini di verificare la continuità della produzione scientifica costituiscono altresì oggetto di valutazione le pubblicazioni eventualmente elaborate dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ove siano state presentate dal candidato ai fini della valutazione.

La commissione esaminatrice procede, quindi, a predeterminare i criteri di massima per la valutazione preliminare del candidato nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della legge n. 240 del 2010 e nel rispetto dei criteri generali individuati dal Decreto ministeriale n. 344 del 2011.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti, ove specificati, della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;



d) *quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.*

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;*
- b) *partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;*
- c) *conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.*

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;*
- b) *congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;*
- c) *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;*
- d) *determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.*

Tenuto conto che nel settore relativo alla procedura in oggetto non ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la commissione non si avvarrà degli indicatori cosiddetti bibliometrici.

La commissione stabilisce che, al fine di valutare l'enucleabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura valutativa o con i terzi, verranno considerati esclusivamente i contributi individualmente offerti dal candidato, purché questi siano chiaramente indicati. In alternativa si valuteranno i contributi solo in relazione all'attività scientifica globale sviluppata dal candidato. La commissione stabilisce che la prova di idoneità didattica avrà per tema "Repertori paraliturgici di tradizione orale nell'Italia meridionale e in Sicilia". La Commissione stabilisce che a tale riguardo verranno valutate: la metodologia espositiva, il livello di aggiornamento in riferimento al tema indicato e la capacità del candidato di articolare compiutamente l'esposizione entro un tempo di circa 50 minuti.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice provvede a trasmettere il presente verbale ed i relativi allegati al responsabile del procedimento per la prescritta pubblicità alla pagina:

[https://web.uniroma2.it/it/percorso/ufficio\\_concorsi/sezione/procedure\\_valutative\\_art\\_24\\_comma\\_5](https://web.uniroma2.it/it/percorso/ufficio_concorsi/sezione/procedure_valutative_art_24_comma_5)

La seduta è tolta alle ore 14:50.

Il presente verbale letto, redatto, sottoscritto e siglato su ogni pagina dal Prof. Sergio Bonanzinga, è integrato dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con il suo contenuto del Prof. Maurizio Agamennone e del Prof. Domenico Staiti, di cui agli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

4 maggio 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Sergio Bonanzinga\_ *Presidente*



Prof. Maurizio Agamennone\_ *componente*

Prof. Domenico Staiti\_ *Segretario*